

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I/VC
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00036726
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antonio da Padova con il bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Crevalcore

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1638
DTSF - A	1638
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Cantarini Simone detto Pesarese
AUTA - Dati anagrafici	1612/ 1648
AUTH - Sigla per citazione	00000143

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	320
MISL - Larghezza	210
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2002
RSTE - Ente responsabile	S08
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La figura del Santo in piedi si profila con grande risalto contro il fondale aperto: a sinistra la veduta di una chiesa di campagna in luce crepuscolare; a destra una costa marina (due figurette a scala ridottissima sembrano alludere ad un episodio della vita del Santo). Sant'Antonio tiene un giglio sulla mano sinistra, e nella destra un libro, appoggiato di taglio alla sua persona, sopra il quale sta seduta la figurina nuda del Bambino Gesù. In alto, sopra il Santo, si affacciano tre cherubini.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: S. Antonio da Padova; Gesù Bambino. Attributi: (S. Antonio) giglio; libro. Paesaggi: chiesa di campagna; mare. Figure.
NSC - Notizie storico-critiche	Si tratta di un'opera assai bella. Nella carriera pittorica di Simone Cantarini un solo momento si può definire ben documentato, ed è quello del 1637. Questa e la tela compagna per una volta con chiarezza puntano su di un anno preciso, che è il 1638, in base ad una serrata argomentazione di stile di cui nell'articolo di Anna Colombi Ferretti. I dipinti si trovano oggi su due dei tre altari della chiesa di Sant'Antonio in località Bolognina di Crevalcore. Si precisa che la chiesa è regolarmente aperta, officiata e custodita da un diacono residente. La chiesa e i dipinti sono di proprietà della società Immobiliare Bolognina. Questa piccola chiesa un tempo affiancava il palazzo di campagna dei Bolognini, ora non più esistente. La famiglia era di nobiltà molto antica e risiedeva a Bologna, ma aveva in enfiteusi dall'Abate di Nonantola una vasta area di campagna sulla destra del fiume Panaro. Dal loro cognome deriva il toponimo della località dove avevano il palazzo, ora ridotta ad un nucleo di poche case. La chiesa di S. Antonio fu costruita per disposizione testamentaria, del Commendator Girolamo Bolognini, morto nel 1638. L'autore dei due dipinti che rimangono sui suoi altari è stato riconosciuto in Simone Cantarini, allievo a Bologna di Guido Reni, col quale sono stati ricostruiti rapporti di committenza col Bolognini in merito ad una pala d'altare conservata in un'altra chiesa poco distante, ex voto dedicato alla miracolosa immagine della Madonna di Monserrato, presso Ravarino (MO). Quest'ultimo dipinto ha lasciato una documentazione precisa e se ne conosce l'anno di esecuzione, che è il 1637. Per i due dipinti di Bolognina invece è la contiguità stilistica ad indicare ancora il nome del Cantarini e l'esecuzione nell'anno successivo, il 1638. E' un momento stilistico veramente cruciale nel breve svolgimento di

questo artista, morto a soli 36 anni, in cui viene a rapidissima maturazione il frutto dell'esperienza vissuta accanto a Guido Reni, entro la sua stessa bottega. Ma subito dopo il rapporto con il maestro si interrompe burrascosamente ed alcuni temi che il Pesarese aveva sviluppato dai diretti insegnamenti di Guido, sembrano entrare in dialogo con reminescenze pittoriche più antiche, che fanno parte dell'educazione marchigiana del Cantarini, prima che si trasferisse a Bologna.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
----------------------------------	------------------------------

NVCE - Estremi provvedimento	1992/12/12
-------------------------------------	------------

NVCD - Data notificazione	1993/02/15
----------------------------------	------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SPSAE BO 57839
-------------------------------------	----------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Colombi Ferretti A.
----------------------	---------------------

BIBD - Anno di edizione	1982
--------------------------------	------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-34
----------------------------	-----------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1992
--------------------	------

CMPN - Nome	Colombi Ferretti A.
--------------------	---------------------

FUR - Funzionario responsabile	D'Amico R.
---------------------------------------	------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
--------------------	------

RVMN - Nome	ARTPAST/ Albonico C.
--------------------	----------------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Albonico C.
--------------------	----------------------

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

